Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 98 MARTEDÌ 3 Aprile 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE

Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, [illegible], Vicenza e altre succursali. IV pag. L. 0.15 III. L. 1.[illegible] Cronaca L. 1.— per linea di corpo 7.

## CRONACA PROVINCIALE

### I prezzi massimi dell'Olio

Il prefetto comm. Errante ha basato i prezzi dell'olio, visto il decreto 9 marzo 1917 del Commissario generale per i consumi, e udita la commissione provinciale consultiva per i consumi.

Ecco il decreto:

*a) I prezzi massimi di vendita all'ingrosso degli olii al quintale franco vagone partenza sono fissati come segue:*

*Olio oliva prima qualità extra L. 300*
*Olio oliva seconda » » 280*
*Olio di seme o miscelati » 275*

*Detti prezzi vanno aumentati del 5 Ogg a titolo di utile per commercianti grossisti. Le spese di trasporto, fusti ed accessori di qualsiasi specie, dovranno essere fatturati a parte volta per volta in base all'effettivo disborso, in misura però non superiore a lire 25 complessivamente per quintale.*

*b) Le autorità comunali della provincia entro il 15 corrente determineranno e pubblicheranno i prezzi di vendita al minuto sulla base dei precedenti tenuto presenti spese di trasporto calo, fusti ed utile al minutante.*

*Detti prezzi però non potranno eccedere le lire 3.80 al kg. per gli olii d'oliva, prima qualità extra, e saranno proporzionatamente inferiori per le altre qualità.*

*Sono da considerarsi vendite al dettaglio quelle non superiori ai 50 kg.*

*Per olio in latte la condizione di vendita sarà lordo per netto.*

*I contravventori saranno puniti a norma delle vigenti disposizioni.*

**S. GIORGIO DELLA RICHIN.**

**Mostra di lavori donneschi**

Ci scrivono da Domanins:

Oggi per cura della signora co. sa Clotilde di Spilimbergo-Lucatello si è aperta la *mostra* di lavori eseguiti dalle ragazze frequentanti lo speciale *Corso* promosso dal *Patronato Scolastico*.

I lavori presentati vanno dall'umile rammendo, alla confezione di usuali capi di vestiario, a qualche grazioso ricamo che per non deve mancare al corredo di sposa.

Rispettose congratulazioni alla nobile sig.ra Patronessa, un plauso sincero alla brava insegnante sig.na Anna Gasparotto.

**RIVIGNANO**

**Onorare beneficando**

In memoria di Gio Batta Limena la cui giovane esistenza venne troncata da morte fulminea lungi da' suoi cari, pervennero le seguenti offerte all'Assistenza Civile: fam. Silvio, Ida e Silvia Moro L. 15, famiglia Gherli 5, famiglia Locatelli 5, dott. Giuseppe Chiesa 5; all'Asilo Infantile: famiglia Solimbergo 5.

In memoria del compianto G. Batta Locatelli: Gori Angelina 10 e Gioriatanna Girolamo 2 alla Congregazione di Carità.

**Assistenza Civile**

Al Comitato fecero oblazioni: don Antonio Sbaiz (La offerta) 20, Vizzon Maria ved. Bisaoni 10.

**TRIVIGNANO**

**Ucciso da una bomba**

Una mortale disgrazia avvenne l'altro giorno. Il ragazzetto Pietro Calligaris d'anni 10, recatosi in un campo ove avevano avuto luogo esercitazioni militari raccolse una bomba a mano sfuggita alle ricerche dei soldati, e la portò a casa.

Nella sera per vedere la fiamma dello scoppio picchiò il percussore dell'ordigno. Le scheggie lo colpirono in pieno, e il poveretto morì sul colpo

**S. DANIELE**

**Tentato suicidio** — Verso le 10.30 di ieri certo Andrea Cucchiatti eludendo la vigilanza dei famigliari, si recò in granaio, e fatto un nodo scorsoio si appiccò ad una trave. Il fratello che aveva notato il suo strano contegno lo seguì, e giunse in tempo a salvarlo recidendo la corda con un colpo di coltello. Lo Cucchiatti ora in breve licenza.

**PALMANOVA**

**Recesso.** Col rogito 14 febbraio del notaio dott. Celotti registrato il 22 stesso mese a Palmanova il sig. Calligaris Giuseppe fu Pietro di Cleulano dichiarò di recedere per ragioni sue proprie come recedette dalla Società in nome collettivo «Brazzà, Vanelli e C» sedente in Palmanova. costituita con rogiti 27 agosto 1909 notaio Cavalieri e 10 febbraio 1913 notaio Zorze.

I signori di Brazzà Sarvognan co: Pio fu Ascanio e Vanelli Giacomo fu Luigi aderirono allo recesso del signor Calligaris.

## CRONACA CITTADINA

### Offerte d'oro

XII.o elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine:

*A mezzo della Banca Cattolica*: Alda e Luigi Tremonti un paio orecchini d'oro, un ciondolo d'oro gr. 11,2, Matilde Lucchini: un anello d'oro, Pierina Bianchi: un braccialetto con fermaglio d'oro.

*A mezzo della Cassa di Risparmio*: Gabrieli nob. Gabriele: bottone d'oro e oggetti diversi d'argento.

*A mezzo della Banca Commerciale Italiana*: Maria Toscolini Paolini: due marenghi, cav. Ugo Luzzatto: un paio bottoni d'oro, Luzzatto Zoe Pardo, una sterlina.

*A mezzo della Banca Cooperativa Udinese*: Bianca Perosa: un paio orecchini, un crocefisso d'oro, Bellavitis conte Ugo; una catena e due bottoni d'oro gr. 28, Carnielutti Giorgio: un anello con pietra ed una spilla gr. 10 Pantarotto Giovanni e frammenti d'oro gr. 20, Rassati rag. Ranieri: una spilla d'oro.

*A mezzo della Banca di Udine*: famiglia Carletti: frammenti oro gr. 29

*A mezzo della Banca popolare Friulana* Marchesa Costanza di Colloredo: un braccialetto, un anello, due bottoni per polsi, due ferma catena d'oro, gr 54 e mezzo, Pietro Scubli: un anello, una catena, un orecchino d'oro Locatelli nob. Antonio: un anello d'oro Nob. famiglia cav. Omero Locatelli; un braccialetto, due ciondoli, una spilla d'oro gr. 24 e mezzo.

*Direttamente al Comitato*: De Puppi co. Elisa e Angelina: due anelli, tre orecchini, una catenella gr. 15, Francescon Luigi: due bottoni, De Savi Italia di Pradamano: un anello con Pietra, una catena gr. 40,5. Gallani Corrado, segretario del Comune di Pradamano: una medaglia d'oro e una d'argento, Ronchi co. comm. avv. G. A.: un orologio a ripetizione, Cancianl Adele: 3 spille, una catena, un anello con ciondolo e frammenti gr 22 Munich Gino: 3 monete d'argento, de Brandis co cav. Enrico: 2 bottoni per polsi, un bottone da camicia gr. 12.50, de Brandis Co. Antonietta: un ducato, mezzo marengo, due vere matrimoniali e rottami, Conti Luigi di Giuseppe: due ducati, Gaza Giorgetto un marengo, Cantarutti cav. Ing. G. B.: una spilla e rottami e orologio d'oro gr. 22, Fantoni cav. Pietro: due catene d'oro, due spille con pietre 2 medaglie gr 30.

Il Comitato ringrazia il signor Cesare Scoccimarro che con spontanea cortesia ha messo ha disposizione dei membri del Comitato stesso la sua automobile per la propaganda in provincia.

L'ultimo elenco delle offerte pervenute alla Sede locale della Banca d'Italia reca:

Signora Anna Fabris: una spilla, un braccialetto e due anelli gr. 12: Contessa Luisa Baldissera ved. Cargnelli, due marenghi, dott. Gino Volpi Colarandini: un anello con diamante ed una catena d'oro, gr. 27, Signora Dina Comessatti: una catena, una spilla, un anellino, un ciondolo, un napoleone d'oro, gr. 32, Signor Enrico Gaspardi un napoleone d'oro, E. N. un monile, un bottone, un ciondolo d'oro gr. 54, Signori Casarsa Lelio e consorte: una croce, una spilla, due orecchini, un ciondolo in oro (gr. 15) e un orologio, altro mezzo orologio ed un ciondolo in argento.

— Segretario generale per gli affari civili presso il Comando Supremo: un anello a sigillo con monogramma R. R. del peso di grammi 10 e mezzo di incarico di un profugo, che accompagnò il dono con un biglietto del seguente tenore: «Spedisco un profugo per la raccolta d'oro, spiacente di non poter fare una offerta maggiore»

Ing. Lorenzo de Toni: una medaglia d'oro, gr. 6, Signor Giovanni Boccacini: un anello d'oro gr. 3.

E' poi pervenuta al direttore della Banca d'Italia una busta contenente quattro laminette, una d'oro (gr. 6 e mezzo), una di platino (gr. 7) due di di argento (gr. 6 e mezzo) con preghiera di rimetterle al Tesoro dello Stato quale contributo di un ignoto»

### Il pane coi tagli

Con telegramma-circolare di ieri il Commissario generale dei consumi ha autorizzato la confezione del pane con tagli, ferme restando le prescrizioni della farina del 90 per cento, del peso minimo e della forma a pagnotta.

Il taglio a croce sulla pasta, prima che il pane sia infornato, varrà a che la pagnotta riesca meglio cotta e, quindi meno greve di mollica.

Un primo passo, quindi, lo si è fatto; ma vogliamo credere che l'on. Canepa renderà completo il provvedimento, disponendo perchè il pane venga fatto a bastone. Veramente in seno al Commissariato dei consumi la cosa pare incontri qualche difficoltà, ma speriamo che anche le ultime difficoltà saranno superate.

### Biglietto urgente di servizio

Il «Giornale militare ufficiale» pubblica una circolare secondo la quale, per intervenuti accordi tra il ministro delle Poste e Telegrafi, e quello della guerra, a datare dal 1.o aprile *p. v.* verrà istituito e distribuito alle autorità ed uffici dipendenti dal Ministero della Guerra, un nuovo modulo di corrispondenza a biglietto urgente di servizio. Questo nuovo biglietto è creato specialmente per sostituire i telegrammi di Stato in quei casi in cui la comunicazione da farsi, pure esigendo un recapito sollecito, non abbia però quel carattere di assoluta urgenza che venne già precisato colla circolare n. 638, inserita del «Giornale Militare ufficiale» del 1916.

**Rivista pellagrologica italiana.** — (Sommario del N. 2 marzo 1917.) —

«Torniamo alla terra!» (G. Antonini). «Ricerche batteriologiche sulle psicosi pellagrose» (Prof. G. Tizzoni) — «Contributo sperimentale all'etiologia della pellagra» (G. Paravicini) (continuazione). — «L'opera della Commissione Pellagrologica Provinciale di Brescia dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916» (Relazione del Presidente G. Seppilli). — «Attività della Commissione Pellagrologica Provinciale di Como per migliorie agricole nel 1916». — «Lavoro agricolo-pellagrologico svolto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura Sezione di Latisana - Anno 1916» (Relatore Dott. G. Panizzi). — Necrologio: Scipione Marzocchi» (G. Antonini). — Bibliografia redatta da E. Bravetta: The transmissibility of Pellagra» — «Varietà: La vitamina» (C. Cipolla di Vallecorsa). — «Resoconto della «Rivista Pellagrologica Italiana» (C. B. Cantarutti).

**Il solfato di rame e le Banche** — La Camera di Commercio avverte che l'obbligo della denuncia del solfato di rame estendesi anche alle Banche per i buoni di consegna da esse posseduti per qualsiasi titolo. Esse devono indicare la quantità del solfato e le persone alle quali i detti buoni appartengono.

**Commercio delle fave fresche** — La Camera di Commercio comunica che un decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo vieta la esportazione da provincia a provincia e la vendita o somministrazione anche a titolo gratuito, nei pubblici esercizi delle fave fresche.

### Il salvataggio d'un ragazzino caduto nel Ledra

L'operaio Umberto Candussio, che è occupato sulle strade alle dipendenze del Genio, veniva ieri, con un suo compagno, poco dopo le ore 17, dall'aver ritirato la quindicina, lieto dalla sessantina di lire che portava custodite nelle tasche. D'improvviso, udirono grida allarmanti di fanciulli.

— Ah poveretto!.. Pecà che mi go' i zoccoli, e po' no' son bon de star in acqua...

— Cosa xelo? — domandò il Candusso.

— No te vedi là, un putel nel Ledra?...

Difatti, nel canale del Ledra scendeva alla deriva il piccolo Gino Cantani d'anni 8 circa, figlio del possidente Francesco Cantoni, che abita nel viale G. B. Bassi al numero 24. Il ragazzetto, chi dice per evitare un autocarro chi per sottrarsi alla sassaiuola impegnata fra ragazzi, era caduto nel Ledra e ne aveva già percorso qualche tratto.

Il Candussio, così vestito com'era, non pensando nè alla possibilità di vedersi fuggire le sessanta lire o l'orologio o altro, saltò nel canale e tolse il disgraziato dal pericolo imminente di annegamento, portandone il corpo già irrigidito sulla sponda. Quivi lo tenne sollevato alquanto per i piedi, così da fargli rigurgitare una buona quantità del liquido ingoiato; e poscia, lo portò alla sua dimora.

L'atto generoso del Candusso merita i più vivi elogi.

**Sezione udinese della F. a. Insegnanti Scuole Medie.** — Sottoscrizione per i bisogni della guerra nei mesi di gennaio e febbraio a. c.

R. Liceo ginnasio — Preside Pinelli (quota 17-18) lire 20; professori: Dal Piero (19-20) 16; Marangoni (19-20) 10; Novacco (20-21) 20; Perale (17-18) 10; Pierpaoli (20-21) 20; Rossi (19-20) 10; Rovere (20-21) 20; Trepin (19-20) 20, Orio (20-21) 10.

R. Istituto Tecnico — Professori: Bonomi (quote 20-21) lire 20; Carlini (20-21) 20; Dal Puppo (20-21) 20; Musoni (20-21) 20; Paoletti (20-21) 20; Rovigilo (20-21) 20; Scoccianti (20-21) 20; Zanetti (17-18) 20; De Cesare (2-3) 10; Pigozzi (offerta volontaria) 15.

R. Scuola Normale: Direttore Pellizzari lire 25 (per le famiglie dei colleghi richiamati); Professori: De Carlo (quote 20-21) 20; Perotti (20-21) 20.

R. Scuola Tecnica: prof. Mantovani (quote 14 15) 10.

R. Istituto Uccellis — Direttrice Bazzi (quote 19-20) lire 10; Professori: Cammeo (19-20) 4; Colla (19) 2; Clodig (19-20) 6; Crainz (19-20) 5; Olivo (10 11) 6; Riva (19-20) 4; Rossi (18-19) 4; Schoenfeld (14-15 6; Servadio (17-18) 6; Zaccaro (13-14) 6; Scacchieri (7-8) 4.

Totale lire 479, le quali furono erogate: 300 all'Assistenza Civile; 100 al Consiglio Federale Insegnanti Medi e 79 alla Croce Rossa.



**Croce Rossa**

A mezzo della Patria

| | |
|---|---|
| Somma precedente L. | 3232.70 |
| Caterina Sabbie in morte di G. B. Marcuzzi | 2.— |
| In morte di Valentina Piani Facini: | |
| Maria Feragito ved. Tiziani | 2.— |
| Pascoli Felicita | 1.— |
| Totale L. | 3237.70 |

**Per i figli dei morti in guerra**

A mezzo della Patria

| | |
|---|---|
| Somma precedente L. | 3736.— |
| Francesco Miceli in morte di Brovedani Luigi di Varmo | 5.— |
| e di Rossi Gaetano di Vittorio Veneto | 5.— |
| Totale L. | 3746.— |

**Assistenza Civile**

**Beneficenza quotidiana**

| | |
|---|---|
| Somma precedente L. | 11550.45 |
| In morte di Valentina Piani Facini: | |
| Domenico e Eurosia Facini | 20.— |
| Famiglia Rousset di S. Giorgio di Nogaro in sostituz. di torce | 5.— |
| Famiglia Facini di Castions di Strada in sostituzione di torce | 5.— |
| Le nipoti Bettina e Lina | 5.— |
| Fratelli Bischoff quota aprile | 30.— |
| Italia Rossi Pettoello e figli in morte di Ugo Zannoni | 5.— |
| avv. Mario Pettoello in morte di Ugo Zannoni | 5.— |
| colon. Basta quota di aprile | 5.— |
| id. in morte di Luisa Borro | 5.— |
| Romolo Tonini per aprile | 10.— |
| Pietro Capellari in morte di Nicolò Vintani | 3.— |
| Personale ufficio tecnico di finanza quota marzo | 20.40 |
| Presidente sezioni insegnanti medi di Udine (v. Cronaca Cittadina) | 300.— |
| Totale L. | 11968.85 |

Offerte al Comitato: Elisa Vintani in morte di Rosa ved. Politi L. 3; famiglia Zoia 2 e Antonio Pilosio 10 in morte di Eugenio Cucchini; colonn. Salvetti e signora 2 e dott. Pasquali e sig.ra 2 in morte di Pietro De Checco.

Pagarono la quota di marzo: Bergagna Giacomo 10, Brusconi Antonio 20, Francesco Dormisch 100, sig.ra Dormisch ved. Mazzoleni 30, Società Cementi 300, dott. Urbano Caporni 50, R. S. 10.

Pagarono la quota di aprile: Arreghini e Molinari 5, dott. comm. Domenico Rubini 150, Luigi Mestroni 100, cav. Luigi Conti 5, Domenico Calamari 2, ing. Edoardo Gadda 10, Vittorio Vittorello 10, Luigi Marzinotto 5, Camavitto Ugo 50, generale Demetrio Salvo 15, co. Luigi de Puppi 150, G. Chiesa 30, dott. Giulio Cesare 15, nob. famiglia Organi Martina 100, cav. Girolamo Muzzatti 200, Pietro Magistris 100, Giuseppe Vuga 100.

Pagarono per marzo e aprile: co. Linda Petrolo 100, Giuseppe Mizzau 40.

Bolla dott. Ettore quota di genn. febb. e marzo 30, Luzzatto cav. Ugo 50, Casella Gerardo 10, impiegati della Dogana di Udine mensilità 15, Gambierasi Irene 30, co. Angelina Dal Torso e figli mens. da genn. a marzo 300, Ballarin Agosti mens. da genn. a marzo 15, direttore dello Spaccio Comunale ricavato dalla vendita di generi alimentari offerti al Comitato di Assistenza Civile 44.20, Antonio Moretti a festeggiare la nascita di un bambino 10, co. gr. cr. Antonino di Prampero senatore del Regno ventisettesima offerta 100, Bice Capellani mens. da genn. ad aprile 120, co. Giovanni della Porta in morte del nob. Nicolò Vintani 30, in morte di G. B. Marcuzzi rag. Federico Piva 2, famiglia Mondini Toffoletti 5 e ditta Muzzatti Magistris 5.

Il Comitato di oggi è di L. 14357.

**La storia di un portafoglio.** Una di queste sere, il capotreno Giorgio Chiavola si recava a Cormons pernottando in quella stazione. Nella stanza erano già alcuni colleghi, ed egli temendo le sorprese, mise il portafoglio con una trentina di lire sotto il guanciale. Nel domani fu svegliato di soprassalto perchè doveva partire, e fu tanta la fretta, che il portafoglio fu dimenticato. A Udine il Chiavola se n'accorse e telegrafò tosto.

La risposta fu consolante; danaro e taccuino era stato rinvenuto sotto il guanciale. Aspetta, aspetta, non venendo nessuno il signor Chiavola pensò bene di muoversi, ma a Cormons in stazione, tutti sembrarono cader dalle nuvole...

— Io... oh! io... ma io non so niente caro signore...

— Ma se hanno risposto al mio telegramma?

— Ma sarà... ma io non so nulla.

Sembra impossibile, ma il signor Chiavola dovette ritornare senza aver saputo proprio nulla.

A Udine lo aspettava una bella sorpresa, un amico, mentre usciva di stazione lo avvertì che da Burgart un collega, aveva estratto il suo portafoglio per fare un pagamento.

Corse tosto in restaurant, e constatò felicemente la verità. Accompagnò allora il possessore del portafoglio ai carabinieri, ai quali questi dichiarò d'averlo avuto da un manovale di Cormons, che lo aveva trovato nascosto nella stufa del dormitorio.

Entrambi furono denunciati per furto.

**Ufficio pubblico gratuito di collocamento Udine.** — Attività dell'Ufficio durante il passato mese di marzo: braccianti n.o 1037, muratori 227, minatori 129, cementatori 36, carpentieri 48, falegnami 83, fabbri 18, agricoltori 145, facchini 19, diversi 92, Totale n.o [illegible].

## Cronaca teatrale

**TEATRO MINERVA**

**Spettacolo cinematografico**

«Febbre di gloria» della Tiber nella efficace e personale interpretazione di Matilde di Marzio e del Habay ha avuto ieri un grande successo.

Il pubblico che s'interessò alla forte drammaticissima vicenda ammirò la bella sobria messa in iscena e i superbi «esterni» che sono come fotografie piccoli capolavori di perfetta riproduzione. Oggi Febbre di gloria si replica.

Per domani il grande avvenimento cinematografico teatrale con la prima della superba film della Cines «Madama Tallien». Della film che di successo in successo girà per le principali città dove tiene il cartellone anche per un mese è insuperata protagonista Lyda Borelli.

**TEATRO SOCIALE**

**Nuovo cine**

Dato il grande successo di ieri sera oggi si replica il bellissimo programma: «Ancora dei cannoni» — «Ancora delle munizioni», splendida film che dimostra i formidabili risultati raggiunti dall'immane lavoro degli armamenti, e in cui si vedono in azione i mastodontici cannoni e si assiste a disastrosi effetti del bombardamento.

Chiuderà lo spettacolo la comica: «Ciò che donna vuole».



**Beneficenza.** — La signora Elisa Facini ved. Toscolini i morte della sorella Valentina offre L. 5 all'Unione Dame della Carità e 5 all'unione Donne Cattoliche.

---



PARTE SECONDA

## Il segretario del Re

**Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO**

Un profondo sospiro gli sfuggì dal petto, ed il Farnese si affrettò a dare un nuovo indirizzo alla conversazione.

— Mi figuro, signore, che il nemico da voi prescelto sarà degno di starvi a fronte...

— Conoscete la principessa d'Eboli, Alessandro?

Le guancie del principe si copersero di un lieve rossore.

— Dopo la mia signora donna Anna d'Austria, donna Anna de Mendoza è per me la seconda regina di Spagna, per cortesia e bellezza.

— Ebbene, questa sera la vedrete.

— La principessa d'Eboli?...

— Lei precisamente no, ma bensì il suo ritratto, più giovane, l'accordo, signora, ma più bello.

— Facciamo giudice il conte: chi è, secondo voi, la più bella dama di Namur?

— La statua della fontana di Giunone — rispose gravemente il soldato.

— Oh! — esclamò Alessandro ridendo — E perchè, caro conte?

— Perchè non guarda, non parla e non balla.

— Siete incorreggibile; ma dovete decidere la nostra questione: conoscete donna Elvira de Sandoval?

— In verità, signore, che non vorrei conoscerla tanto.

— Oh! avreste forse motivi per lagnarvi di lei?

— Ho per costume di non espormi mai alla eventualità di dovermi lagnare delle donne, e d'altra parte, la mia età mi difende! ma mi sembra per altro che donna Elvira sia cugina d'un uomo, che in altri tempi volevate far fucilare...

— Allora, come diceste, erano altri tempi; ora colui mi è stato raccomandato da S. M. come uno dei suoi più leali servitori.

— È precisamente la ragione per la quale non posso essere troppo amico di donna Elvira, essendo ella parente d'un uomo, che potrebbe forse, col tempo, prestare grandi servigi a S. M.

E' già la seconda volta, conte, che eludete la mia domanda — rispose don Giovanni, fingendo di non aver compreso il doppio senso di quelle parole. Se veramente lo volete, signore, vi dirò, che la più bella dama di Namur e di tutta la Spagna, è donna Maria di Granata, sposa del prode don Lope de Campoleon.

— Oh, oh! quanta enfasi, signor conte! scommetterei, che malgrado la vostra età ed il vostro orrore per il bel sesso, sareste capace d'innamorarvi di lei!..

— L'amo di già.

— Come?! esclamò don Giovanni, sorridendo meravigliato. — Voi l'amate?

— Come amerei una figlia, signore. E' una santa e nobile creatura.

— Mussulmana?

— Cristiana novella, è vero: ma un angelo al quale non mancano che le ali ed il cielo.

— Bah! voi siete innamorato, ed i raggi del vostro sole non vi lasciano vedere la luce degli altri.

— Io vedo, signore, più chiaro d'ogni altro.

— E che cosa vedete, di grazia?

— Che l'aquila rimane abbagliata.

— Sapete schivarvi a meraviglia!

— Signore!

— Non mi avete ancora manifestato il vostro parere sulla bellezza di donna Elvira.

— Donna Elvira è un angelo!

— Oh! sien grazie a Dio, che alla fine avete parlato.

— Debbo però fare una distinzione.

— Fra i due angeli?

— Precisamente, Donna Maria è un angelo di luce, mentre donna Elvira è un angelo delle tenebre...

— Che non cessa per altro d'essere tentatore.

— La tentazione è opera del demonio.

Don Giovanni, conoscendo il carattere del conte, sapeva che non avrebbe ceduto un punto della sua opinione, e volendo por fine ad una disputa, che si era fatta pericolosa, tacque; gli altri due per rispetto ne imitarono l'esempio.

Il figlio di Carlo V ricominciò la sua attenta ispezione, ma per qualche tempo senza alcun risultato. D'improvviso, il suo sguardo si fissò sopra un gentiluomo, che si avanzava con due maschere sotto il braccio.

Quel gentiluomo, coperto di gemme e di broccato, era Martino Gil. Le sue compagne vestivano entrambe il pittoresco ed elegante costume delle gentildonne del secolo XII, di broccato d'oro tempestato qua e là di pietre preziose.

L'avventuriero e le due donne avanzavano nella direzione di don Giovanni, e ben presto si trovarono davanti a lui.

Il giovane si levò il berretto e s'inchinò nobilmente, col rispetto d'un subalterno, che saluta il suo generale.

— Oh! oh! voi qui, don Giovanni? — disse l'austriaco, trattenendo per un braccio il Farnese, che stava per allontanarsi.

— Qui, come in ogni luogo; signore — rispose Martino — cerco l'onore di trovarmi sotto gli sguardi di V. E.

— E non avete alcun altro scopo, capitano?

— Ho voluto, signore che donna Elvira, mia cugina, e donna Violante, mia sposa, godessero della fortuna di vedere il gran capitano della Spagna.

— Ricordo infatti che avevate promesso di presentarmi le vostre nobili congiunte. La famiglia de Sandoval mi è troppo amica, perchè non desideri conoscerne le due più splendide gemme.

Tutto ciò equivaleva ad una presentazione, e le due sorelle si levarono la maschera.

Alessandro Farnese proruppe in una esclamazione di sorpresa. La somiglianza delle due donne era meravigliosa, e ognuna di esse avrebbe potuto confondersi facilmente colla principessa d'Eboli.

Don Giovanni guardò il nipote, quasi volesse dire:

(Continua)

### Funebri Vintani

In forma solenne seguirono ieri alle ore 10, i funerali del nob. Nicolò Vintani. Il corteo funebre partì da via Savorgnana. Precedevano le corone della moglie e figli, della madre e fratelli; famiglia Marquardi, generale Pollari.

Dietro il feretro seguiva una folla di gente, ... dell'ottimo uomo, che scompare lasciando dietro se, largo rimpianto.

Notammo l'ing. Giulio Biasutti, gli ispettori forestali Enrico Marchesa, G. B. D'Orlando, il co. Filippo Florio, co. Giulio di Strassoldo, Luigi Mian, cap. Camavitto, ispett. Zotti Fortunato, Evaristo Reccardini, G.B. della Martina, cav. Pietro Fantoni, G. Ostermann, co. Gino Frangipani, comm. Emilio Pico, De Pilosio, ingegner Cantoni, dott. Virginio Doretti, Quinto d'Aronco, cav. Morpurgo, Pietro Capellani, dott. Giovanni Baboa anche per dott. Marchesano, march. Massimo Mangilli, co. Giuliano di Caporiacco anche per il gr. uff. Ignazio Renier comm. Luigi Spezzotti, on. Gino di Caporiacco, co. della Porta, ing. Tami, Umberto Boriuzzo, Camillo Pagani, Pietro Doria, dott. Rubbazzer e altri ancora.

Molte le signore in gramaglia. La salma dopo l'assoluzione fu accompagnata da lungo corteo di amici al camposanto.

Alla famiglia rinnoviamo espressioni di condoglianze.

**Una protesta inopportuna.** — All'operaio Antonio Giacomini da Moreano di Tomba veniva sequestrato il passaporto perchè non corrispondente alle disposizioni di legge.

Ieri il Giacomini si recò alla compagnia di carabinieri dello Scalo in Stazione, e richiese burbanzosamente il passaporto.

— Mi dispiace — rispose un graduato — ma l'abbiamo già passato al Pretore per la denuncia.

— Cosa xe sta storia... Con che diritto? e il Giacomini cominciò a protestare gridando frasi generiche assai villane.

I carabinieri lo fermarono, lo perquisirono e trovatogli un accumulato coltello lo dichiararono in arresto.

**Le contravvenzioni** — Per essere sprovviste di regolare passaporto furono denunciate: Borser Caterina, Polo Rosina, Roncaldi Stefania, Mattioli Maria, Zuccolo Giovanni, Marciani Maria, Trombetta Annita.

### Due contravvenzioni

Ah, quelle povere donne di Cimolais, che giravano tranquillamente l'Europa prima della guerra, sono proprio sfortunate dacchè il conflitto sconvolge il mondo!.. Ricordiamo che, nei primi mesi del 1915, la polizia austriaca le fece espellere in massa dalle terre italiane del Litorale e del goriziano. Adesso, che si esigono da tutti i cittadini «Le carte», devono anch'esse, le venditrici di masserizie ed utensili di legno, provvedersene, se vogliono poter girare faticosamente coi loro cesti carichi e smerciare i loro generi con risultati scarsi e penosamente conseguiti.

Ora avvenne che certe Orsola Furlan e Lucia Meneghetti, appunto del comune di Cimolais, quest'obbligo ignoravano, tenessero in non cale; eppperciò furono dichiarate in contravvenzione

Gli è proprio il caso di dire che tutti i generi di commercio subiscono la crisi delle contravvenzioni.

**All'Ospedale.** Venne accolto al nostro Ospitale il sessantenne Londero Paolo fu Pietro, abitante in via Cassello ..., caselliante presso la società Veneta. La dott. Zagolin gli riscontrò una ferita suppurante alla gamba destra guaribile in circa 20 giorni.

La ferita fu causata da un legno secco che gli penetrò nella gamba mentre tagliava la siepe lungo la linea.

## Notizie della notte

— Un telegramma da Washington informa che si è riunito il congresso per decidere la questione della guerra con la Germania.

Un entusiasmo patriottico straordinario regna a Washington ove quasi ogni finestra è imbandierata. Le donne portano alla cinta colori nazionali, i fanciulli vanno a scuola portando le bandiere.

— Secondo un telegramma da Le Havre un sottomarino tedesco affondò l'«Aztec» una delle prime navi mercantili armate degli Stati Uniti recantesi in Europa.

Ventitrè uomini dell'equipaggio mancherebbero.

— Sarebbe scoppiato uno scandalo in Austria per fornitura di birra all'esercito.

È compromesso anche il ministro della giustizia che ha dovuto dimettersi.

— L'Imperatore d'Austria, l'imperatrice e il ministro Czernin si recarono stassera al quartier generale tedesco a trovare Guglielmo, l'imperatrice e Bettmann

Scopo della visita sarebbe la reciproca conoscenza delle famiglie imperiali.

— A Rio Rianero sono giunti 200 naufraghi raccolti da un vapore francese. Essi appartenevano a ben 11 vapori affondati in pieno atlantico da una nave corsara tedesca. Questa inalberava sempre la bandiera norvegese, solo quando era vicina alla preda, la sostituiva colla bandiera tedesca.

Affondava il vapore, serbando i naufraghi che generalmente erano ben trattati.

— Alla Camera dei comuni inglese Bonar Law, in risposta ad una interrogazione da notizie delle ultime battaglie in Palestina.

Gli inglesi presero Wadi-Cuze quasi senza combattimento, e tentarono di impadronirsi di Gaza. La prima linea nemica fu conquistata e furono fatti settecento prigionieri. I turchi contrattaccarono ma furono fugati dalla cavalleria e dagli automobili blindati inglesi; subirono forti perdite e persino il comandante e lo stato maggiore della 53 divisione caddero prigionieri.

Le operazioni non poterono essere continuate causa la nebbia e la mancanza d'acqua. Gli inglesi però si stabilirono e mantennero l'occupazione di Wadichuze. Le perdite nemiche sono valutate a 8000 uomini.

...nanzi ad Holne. Il nemico tira perfino da Saint Quintin ma deve essere molto difficile per i tedeschi sapere se tirano su amici o avversario data la mobilità delle truppe in questo settore.

Un secondo telegramma dello stesso corrispondente annunzia un nuovo importante progresso verso Cambrai Croisilles e Longet difesi con accanimento. Verso Doignies è stato fatto un certo numero di prigionieri. Stef.

## ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.45 — 12.40 — 15.40 = 17.50 = D. D.
Venezia Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20
Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.30 = 18.30
Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.
Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11,50 — 17.20
Gemona-Casarsa 4.35 — 16,35
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.
Da Motta 11.14 — 18,14
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30
Per Motta 8,15 — 17.15.

**Società Veneta**

Portogruaro-Cervignano 8.24 — 12.30 — 18.20
Arrivi a Belvedere 11,17
Cervignano-Portogruaro 6.43 — 12.9 — 17.
Da Belvedere 6.10 — 14.2
Udine-Cividale 6.15 12.29 — 18.30
Cividale Udine (Arrivi Udine) 8.10 — 15 — 20.20
Udine S. Giorgio 5.35 — 10.22 — 16.20.
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 — 11.10 — 21.14
Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3 50 — 19.10.

**Tramvia Udine-Tricesimo**

*Partenza da Udine*

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

*Partenza da Tricesimo.*

6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

Alle ore undici di questa mattina, dopo breve malattia, spirava serenamente

## Riccardo Baudiani

**Disegnatore principale presso l'Ufficio di Manutenzione delle ferrovie dello Stato.**

La madre Teresa ed i fratelli Emma coi figli Ines e Francesco di Caporiacco, col marito Sante Pelos; Romeo con la consorte Federica Penna e figlio Guido; Erasmo con la consorte Dorina Baldissera e figli Armando, Mario e Lorenzo, ed i parenti e congiunti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno il giorno 3 Aprile alle ore 17 partendo dall'abitazione di Via Vascello N. 14 (Viale Palmanova.)

**La presente serve quale partecipazione personale.**

Udine, 2 Aprile 1917.

## AVVISO

*(II. pubblicazione)*

Su ricorso di Sbuelz Giuseppe fu Giacomo di Rizzolo di Reana — l'Ill. sig. Pretore del I. Mandamento di Udine con suo decreto 3-2 1917 Dichiarando definitivo il fermo apposto dalla Cassa di Risparmio di Udine alla partita di depositi aperta nei suoi registri N. 52819 a nome di Zanarolla Giulia di Rizzolo

**Diffida**

l'ignoto detentore del libretto al portatore relativo alla suddetta partita a produrlo nella Cancelleria della Pretura I di Udine assegnandogli il termine di mesi sei dal 3-2-1917 per far valere le proprie opposizioni nei confronti di Sbuelz Giuseppe di Rizzolo di Reana.

*Avv. Bertacciol*

# ULTIMA ORA

## Il presidente Wilson autorizzato a far la guerra alla Germania.

WASHINGTON. 3, Flood presidente del Comitato per gli affari esteri della camera ha redatto una mozione in cui si dichiara che lo stato di guerra esiste fra gli Stati Uniti e la Germania e si autorizza il presidente a fare la guerra alla Germania stessa. Stef.

### Il messaggio di Wilson alle potenze del mondo

WASHINGTON 3. Il messaggio del presidente Wilson verrà comunicato immediatamente a tutte le ambasciate ed a tutte le delegazioni a Washington e verrà telegrafato ai rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti all'estero. Nei circoli politici si ritiene che i governi delle potenze estere appena ricevuta la comunicazione potranno interpretare il messaggio presidenziale come giudicheranno meglio ed anche considerarlo come così vicino al riconoscimento dello stato di guerra da imporre alle potenze stesse la necessità di pubblicare la proclamazione della loro neutralità nel nuovo conflitto. (Stef.)

### Il senato è pronto.

WASHINGTON, 3. Champ Clark democratico è stato rieletto Speaker della camera con 217 voti contro 203. Leaders democratici della camera sono stati invitati dalla Casa Bianca ad affrettare l'organizzazione del congresso al più presto possibile essendo il senato già pronto. (Stef.)

### L'esercito inglese ha occupato altre importanti posizioni

#### Gravissime perdite tedesche

LONDRA, 3. Il corrispondente dell'agenzia Reuter dal fronte inglese telegrafa in data 2. La lotta pel possesso del bosco di Savy è stata vivissima, il nemico è stato scacciato dall'ultima posizione che occupava in questi paraggi, ieri verso le 4 pomeridiane. Le sue perdite sono state terribili, più di 400 morti e feriti sono stati trovati sulle posizioni sgombrate. La nostra artiglieria bersagliava la pari tempo il bosco di Hernot a nord e ad ovest di Savy. Un'altra formazione inglese avanzando da Vermand prese rapidamente di assalto Vilechories e Attilly. La nostra linea in questo settore descrive un arco di cerchio di...